

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

*Informazione per pazienti e familiari*

# **Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del paziente con UVEITE**





*Gentile Signora, Gentile Signore,  
questo opuscolo è stato realizzato per fornire alcune utili  
informazioni sul percorso seguito dalle persone con uveite in cura  
presso l'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia.*

*Le informazioni contenute in questo opuscolo non intendono  
sostituire il colloquio diretto con i professionisti sanitari. Usi questo  
opuscolo come spunto per domande e richieste. Solo i professionisti  
sanitari che incontrerà durante questo percorso le potranno dare  
informazioni precise sul suo singolo caso. La invitiamo a parlare  
liberamente e senza timore con loro.*

## **Cos'è un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA)**

Il trattamento di un problema di salute richiede spesso il contributo di più professionisti. Questi collaborano tra loro secondo modi, tempi e procedure ben definiti per la diagnosi, la cura e, in generale, l'assistenza al paziente. Dalla diagnosi alla terapia, attraverso tutte le fasi dell'assistenza, si snoda, quindi, un vero e proprio percorso. Il paziente e i professionisti che si occupano del suo caso seguono insieme questo percorso che viene chiamato appunto Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA).

La definizione di un PDTA ha lo scopo di ottimizzare il lavoro di tutti i professionisti coinvolti e, di conseguenza, di garantire il miglior percorso di cura per il paziente, in termini di tempo, uso delle risorse disponibili, qualità delle cure, continuità dell'assistenza, aggiornamento costante con le scoperte scientifiche. Fin dall'inizio della cosiddetta "presa in carico", il paziente è parte attiva e centrale di un percorso multidisciplinare che ruota intorno a lui. Nella nostra provincia si è costituito un gruppo multidisciplinare e multiprofessionale di diversi specialisti coinvolti nella cura di questa malattia.

Questo gruppo è composto da immunologo oculare, ortottista, reumatologo, reumatologo pediatra, infettivologo, biologo e medico di laboratorio, neurologo, medico nucleare, gastroenterologo, anatomopatologo, endocrinologo, dietista, radiologo, ematologo, neuroradiologo, chirurgo toracico, pneumologo, dermatologo, nefrologo, otorinolaringoiatra, oculista, psichiatra, cardiologo,

farmacista, immunogenetista, medico di Medicina Generale, infermieri ed altre figure professionali. Questi professionisti si confrontano per prendere le migliori decisioni possibili per la cura e l'assistenza dei diversi pazienti.

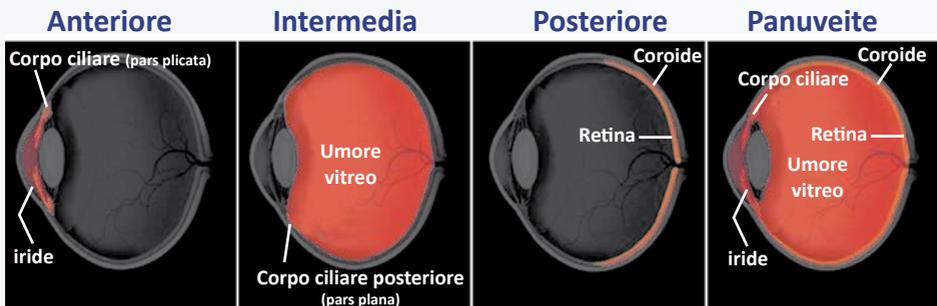
## Cos'è l'Uveite

L'“uveite” è una malattia infiammatoria dell'occhio che coinvolge in parte o nella sua interezza l'uvea (*la tonaca media vascolare dell'occhio posta tra la sclera e la retina*). Esistono diverse tipologie di uveite, alcune presentano un coinvolgimento solamente oculare, mentre altre risultano associate a malattie che coinvolgono altri organi: infatti, ci sono uveiti di origine infettiva ed altre di origine non infettiva che sono spesso associate a malattie sistemiche. Si distinguono:

- uveiti infettive
- uveiti autoimmuni
- uveiti idiopatiche
- sindromi masquerade (*patologie che simulano un'uveite*).

Le uveiti si suddividono anche in base alla loro localizzazione anatomica in:

- **Uveiti anteriori:** il processo infiammatorio si manifesta in camera anteriore; rappresentano circa il 50% delle uveiti e sono quelle con minore impatto sulla vista;
- **Uveiti intermedie:** sono le più rare, caratterizzate da coinvolgimento del vitreo e dei vasi retinici periferici;
- **Uveiti posteriori:** l'infiammazione riguarda la retina e la coroide;
- **Panuveiti:** l'infiammazione coinvolge la camera anteriore, il vitreo, la retina e/o la coroide.



**Il PDTA del paziente con Uveite**

Le uveiti interessano maggiormente giovani adulti di età compresa tra i 20 e 50 anni, ma nel 5-10% dei casi coinvolgono i bambini. In questo ultimo caso l'immunologo oculare e il pediatra esperto in malattie reumatologiche collaborano nella gestione del percorso diagnostico terapeutico del bambino.

## **Sintomi**

Le uveiti sono spesso malattie che alternano periodi di quiete a episodi di infiammazione, quindi richiedono un monitoraggio a lungo termine.

I sintomi possono essere molto diversi, dall'occhio rosso, al dolore, alla visione di macchie mobili o fisse, al calo visivo improvviso, all'annebbiamento visivo o al fastidio alla luce.

Tuttavia, in alcune forme di uveite il paziente non ha sintomi, per cui occorre un'accurata visita oculistica per riscontrare la presenza di uveite.

## **Le fasi del percorso**

### ***Diagnosi***

La diagnosi prevede un attento esame dei segni e sintomi oculari da parte di uno specialista in Immunologia oculare, che è la branca medica dell'oculistica che si occupa delle uveiti.

La prenotazione della prima visita avviene tramite CUP con impegnativa del medico curante, di un'oculista o di un altro specialista. Dopo la visita dell'immunologo oculare, se necessario, il paziente viene sottoposto ad alcuni esami oculistici (*ad es. OCT, angiografia oculare, campo visivo, elettroretinografia, potenziali evocati visivi ecc.*).

In alcuni casi, per completare il percorso diagnostico, occorre eseguire esami del sangue e/o radiologici (*TAC, risonanza magnetica*), oppure procedure chirurgiche come l'aspirazione diagnostica di umor acqueo tramite paracentesi della camera anteriore dell'occhio o di umor vitreo attraverso la vitrectomia diagnostica.

Questi esami sono normalmente eseguiti attraverso la presa in carico da parte dell'ospedale senza necessità di un ricovero e vengono

programmati dalla Struttura di Immunologia oculare.

Come sopra menzionato, le uveiti possono essere causate da malattie che interessano altri organi, per cui è importante la gestione del caso, sia per la diagnosi che per i successivi trattamenti, con gli specialisti coinvolti come ad esempio il neurologo per l'uveite associata a sclerosi multipla, l'ematologo per il linfoma vitreo-retinico, lo pneumologo per l'uveite associata a sarcoidosi, l'infettivologo nelle necrosi retiniche, il gastroenterologo nell'uveite anteriore associata a malattie infiammatorie croniche intestinali, il reumatologo per l'uveite associata a malattia di Behçet ecc.

La diagnosi può richiedere del tempo, sia per la frequente presenza di quadri clinici ambigui, sia per le tempistiche necessarie per gli esami di laboratorio. L'unica uveite che richiede un trattamento in emergenza è la necrosi retinica causata dagli herpes virus.

Nei bambini inoltre è bene giungere ad una diagnosi e iniziare la terapia tempestivamente per evitare il rischio di ambliopia (*occhio pigro*).

Al momento della diagnosi la Struttura di Immunologia Oculare è autorizzata, per alcune patologie, a rilasciare il certificato di esenzione che il paziente dovrà consegnare agli uffici preposti della Azienda Sanitaria di afferenza.

## **Terapia**

Trovare la causa dell'uveite è fondamentale per eseguire una terapia corretta ed efficace. A seconda della tipologia di uveite, i trattamenti possono riguardare terapie locali, ossia dell'occhio, o sistemiche.

La terapia delle uveiti infettive prevede l'utilizzo di farmaci antivirali e antibiotici, associati a steroidi o antinfiammatori.

Le uveiti non infettive sono trattate con steroidi e immunosoppressori. Gli steroidi possono essere somministrati in collirio, tramite iniezioni perioculari e intravitreali oppure per via sistemica (ad esempio per via orale o endovenosa). La terapia per la maggior parte dei casi è domiciliare, ossia effettuata a casa.

Presso il Day Service vengono inoltre effettuate le terapie infusive e il monitoraggio delle terapie immunosoppressive o antibiotiche.

Solo in casi selezionati si rende necessario il ricovero ospedaliero programmato.

Un attento monitoraggio delle condizioni cliniche oculari e generali del paziente è importante per evidenziare eventuali effetti collaterali dei farmaci.

### ***Dopo le cure: il follow up***

Dopo le cure, il paziente farà controlli periodici e visite con l'Immunologo oculare e se necessario, con altri specialisti di riferimento del percorso. Questi controlli servono per valutare la buona riuscita delle terapie e la possibile ricomparsa di sintomi.

## **Partecipazione studi clinici**

Durante il percorso di cura potrà essere proposto ai pazienti di partecipare ad uno studio di ricerca che prevede un nuovo trattamento (*studio sperimentale*) oppure l'osservazione di ciò che avviene (*studio osservazionale*). Per partecipare ad uno studio è necessario possedere specifiche caratteristiche che cambiano a seconda dello studio stesso. Se il paziente ha le caratteristiche per partecipare ad uno studio, il medico fornirà tutte le spiegazioni necessarie per metterlo in condizione di scegliere in modo consapevole se aderire o meno. La partecipazione agli studi di ricerca è volontaria, garantisce sempre il rispetto della privacy. L'adesione ad uno studio può modificare l'andamento del percorso di cura e del follow-up standard, rispetto a chi fa il trattamento convenzionale.

## **Collaborazione con Associazioni di Volontariato**

I professionisti del PDTA collaborano con diverse Associazioni di volontariato, tra cui

- SIMBA (Associazione Italiana Sindrome, Malattia di Behçet e Behçet-like) <https://www.behcet.it/>
- AMRER (Associazione Malati Reumatologici Emilia-Romagna) <http://www.amrer.it/>
- RE.MA.RE. (Reggio Emilia Malattie Reumatiche) <http://www.remare.net/>  
con le quali si organizzano eventi informativi ed iniziative di diversa natura come ad esempio incontri educativi ed open day.

Se le interessa, il personale sanitario le potrà fornire informazioni per prendere contatti con tali Associazioni.

**Contatti:**

- Tel. Studio medico: 0522 295131
- Tel. Studio medico: 0522 296403
- Dott. Luca Cimino (Responsabile), *e-mail*: luca.cimino@ausl.re.it
- Dott.ssa Elena Bolletta, *e-mail*: elena.bolletta@ausl.re.it
- Dott. Luca De Simone, *e-mail*: luca.desimone@ausl.re.it
- Dott. Fabrizio Gozzi, *e-mail*: fabrizio.gozzi@ausl.re.it

**IN-FORMA SALUTE**

All'interno dell'Arcispedale Santa Maria Nuova – IRCCS è aperto lo sportello In-Forma Salute, un servizio della Biblioteca Medica al quale è possibile rivolgersi gratuitamente per avere informazioni di qualità sulla salute.

IN- Forma salute si trova Al primo piano del CORE, Centro Oncologico ed Ematologico

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13

Tel. 0522 296497 – 0522 295992

E-mail: InFormaSalute@asmn.re.it